

Centro Aiuto Vita News

Strumento di collegamento
destinato a Soci, Amici e Simpatizzanti
del CAV di Busto Arsizio
"Anna e Giovanni Rimoldi" ODV



XXXVII Anno - N°1 - 1 Febbraio 2026

"Prima i bambini!"

Il messaggio CEI per la 48ª Giornata Nazionale per la Vita del 1° febbraio 2026

In sintesi

La 48ª Giornata Nazionale per la Vita si terrà il **1° febbraio 2026** e avrà come tema **"Prima i bambini!"**, focalizzandosi sulla denuncia delle varie forme di violenza e sfruttamento infantile.

I Vescovi Italiani esortano a una conversione verso una cultura che riscopra il valore della vita e del generare, mettendo i piccoli al primo posto nelle scelte, contrastando l'egoismo adulto e le minacce al loro futuro.

Punti chiave del messaggio:

Denucia: le vite dei bambini sono spesso subordinate agli interessi degli adulti (omicidi, mutilazioni, sfruttamento...) **Appello alla conversione:** Ritorno al valore della vita e cambiamento da una società narcisista e indifferente. **Responsabilità degli adulti:**

Genitori, nonni, insegnanti, catechisti e famiglie affidatarie svolgono un servizio fondamentale e meritano stima.

Esame di coscienza: serve un'analisi basata sul punto di vista dei bambini per creare un futuro che li protegga.

Testo integrale del messaggio e approfondimenti sul sito della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) www.chiesacattolica.it (Varese)

*Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli;
perché io vi dico che i loro angeli in cielo
vedono continuamente la faccia del Padre mio. (Mt 18,10)*



48ª Giornata per la Vita

MESSAGGIO CEI 2026

"Prima i bambini!"



31 gennaio e 1 febbraio 2026
Primula Day a Busto Arsizio
e Valle Olona



L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. Eppure, nella Scrittura il rapporto di Dio con il suo popolo è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi; il loro atteggiamento, infatti, "riflette il primato dell'amore di Dio, che prende sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarselo" (AL 166). Lasciarsi amare e servire con semplicità, riconoscersi dipendenti senza imbarazzo, attribuire primaria importanza alle leggi del cuore, desiderare il bene... sono alcune delle lezioni che i bambini danno agli adulti e che Gesù presenta come condizioni per accogliere la novità del Vangelo: "In verità vi dico: se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrereτε nel regno dei cieli" (Mt 18, 3). Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati, subordinati ... segue a pagina 2

Pagina 1

**Messaggio Vescovi:
Prima i bambini
-1**

Pagina 2

Buon Anno!

**Messaggio Vescovi:
Prima i bambini-2**

In questo numero...

Pagina 3

**L'operatività CAV
Il 2025 in numeri**

Pagina 4

**Messaggio Vescovi:
Prima i bambini-3
Commento di G. Bizzarri**

Pagina 5

**Relaz. 2024 Presidente
Marrese Consuntivo**

Pagina 6

**Unione Europea:
No alla Vita, Sì all'aborto!**

Pagina 7

**Leone XIV ai diplomatici:
Riflessioni Bioetiche**

Pagina 8

**Cultura
Vi aspettiamo!**

, perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura.

A questa visione evangelica dell'infanzia, che ha condotto l'umanità intera a una considerazione progressivamente più rispettosa degli inizi della vita, si ispira anche la nostra migliore cultura giuridica, che evidenzia il "superiore interesse del minore": in qualsivoglia situazione, i bambini sono quelli che vanno prima di tutto accolti e protetti, insieme alla loro famiglia, in modo che possano crescere quanto più liberi e felici. Anche perché, non di rado, gli esiti di un'infanzia problematica sono alla radice di molti comportamenti negativi in età adulta. Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi. Pensiamo ai tanti, troppi, bambini "vittime collaterali" delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati. Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come "carne da cannone" nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli "a bassa intensità", di cui quasi nessuno parla. Pensiamo ai bambini "fabbricati" in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo. Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale. Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge. Pensiamo ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro. Pensiamo ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai "caporali" di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico.

Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione

nelle tristi operazioni di pulizia etnica.

Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente. Pensiamo ai bambini che i trafficanti di vite strappano per vile interesse alle proprie famiglie, fino a espiantare i loro organi a vantaggio di chi può permettersi di pagarli. Pensiamo ai bambini costretti – non di rado da soli – a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie spesso provocate dagli adulti. Pensiamo ai bambini indottrinati da



un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere.

Pensiamo ai bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene. In questi e altri casi l'interesse che prevale è quello dell'adulto, cioè del più forte, del più ricco, del più istruito, che può decidere anche della vita altrui e che è anche capace di mascherare il proprio egoismo dietro parole "politicamente corrette" e falsamente altruiste. A ben vedere, la pace, la libertà, la democrazia, la solidarietà non possono che iniziare dai più piccoli. Dove una società smarrisce il senso della generatività, servendosi dei figli invece di servirli e donare loro la vita, si imbarbariscono esponenzialmente anche le relazioni tra gli adulti – persone e comunità – dando spazio alla ricerca egoistica e violenta dei propri interessi. "Tanti

bambini fin dall'inizio sono rifiutati, abbandonati, derubati della loro infanzia e del loro futuro. [...] Che ne facciamo delle solenni dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei diritti del bambino, se poi puniamo i bambini per gli errori degli adulti?" (AL 166).

Avvertiamo la necessità di una maggiore attenzione ai piccoli anche nella nostra società italiana, in cui l'imperante cultura individualista si esprime, tra l'altro, con una crisi di generatività che non riguarda solamente la fertilità, ma pregiudica progressivamente la capacità degli adulti di mettersi a servizio dei piccoli. Può succedere che facciano rumore, chiedano incessanti attenzioni, condizionino la libertà dei grandi, ma l'accoglienza dei loro limiti è paradigma dell'accoglienza dell'altro *tout court*, mancando la quale svanisce ogni prospettiva di collettività solidale, per dare spazio a una conflittualità incessante e distruttiva. Quando i bambini non sono amati, con loro vengono scartati anche gli elementi più deboli della comunità, cioè potenzialmente tutti, nel momento in cui si manifestino anche nei soggetti "forti" fragilità o debolezze.

Anche le comunità cristiane devono crescere nella cura dei bambini, non solo proseguendo nell'impegno per estirpare e prevenire l'odiosa pratica degli abusima divenendo "casa accogliente" per loro nelle celebrazioni liturgiche, nelle attenzioni alle varie povertà che li colpiscono, nell'adozione di modalità adeguate alla loro età per l'annuncio della fede e nelle occasioni di vita comunitaria. "L'educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o le ricette a volte non funzionano. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. [...] L'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà" (AL 288). Alle prime parole che un bambino si sente rivolgere dalla Chiesa nel giorno del Battesimo – "la nostra comunità ti accoglie" – deve seguire una reale dedizione di tempi, spazi, risorse alle esigenze dei piccoli e delle loro famiglie.

BUON 2026 !

A tutti gli uomini di buona volontà un sincero Augurio di Buon Anno 2026! Che sia un anno colmo di Bene, Serenità e Prosperità !

Il Consiglio Direttivo e i volontari del CAV-Centro di Aiuto alla Vita "Anna e Giovanni Rimoldi" augurano di cuore: Buon Anno !



25 bambini nati, 41 donne assistite**1.0 Bambini nati nel 2024: 25 (34 - 38) - dal 1989 n° 1447
Totale Donne assistite: n° 41****2.1 - Gestanti Assistite: - n° 35 (39 - 46)**

- 2.1.1 - di cui : **31** nuove **4** già assistite dal 2024
- 2.1.2 - Gestanti presentatesi prima dei 90 gg. **16.5 %** (5 su 30) (19%-16%)
- 2.1.3 - Gestanti italiane: **22.5 %** (7 su 31) (16.5 % -13.5 %)
- 2.1.4 - Gestanti straniere: **77.5 %** (24 su 31) - 42 % di origine africana.
- 2.1.5 - **Età:**
- 2.1.5.1 - compresa **tra** 16 e 24 anni **42 %** (23.5% - 13.5%)
- 2.1.5.2 - compresa **tra** 25 e 34 anni **42 %** (43.5% - 54.0%)
- 2.1.5.3 - oltre i 34 anni **16 %** (33.0% - 32.5%)
- 2.1.6 - **Stato civile:**
- 2.1.6.1 - nubili **16%** (23.5% - 8.00%)
- 2.1.6.2 - coniugate **55%** (53.0% - 67.5%)
- 2.1.6.3 - altro: sep., conv. **29%** (23.5% - 24.5%)
- 2.1.7 - **Situazione figli:**
- 2.1.7.1 - senza figli: **35 %** (16.5% - 24.5%)
- 2.1.7.2 - con un figlio: **26 %** (23.5% - 24.5%)
- 2.1.7.3 - con 2 o più figli: **39 %** (60.0% - 51.0%)
- 2.1.8 - **Titolo di studio:**
- 2.1.8.1 - non specificato/nessuno **1** (3%)
- 2.1.8.2 - lic. elementare **0**
- 2.1.8.3 - " medie Infer. **17** (55%)
- 2.1.8.4 - " " Sup. **12** (39%)
- 2.1.8.5 - laurea **1** (3%)
- 2.1.9 - **Condizione lavorativa:**
- 2.1.9.1 - studentesse **2** (6.00%)
- 2.1.9.2 - casalinghe **12** (39.0%)
- 2.1.9.3 - disoccupate **12** (39.0%)
- 2.1.9.4 - colf/altra occup. **5** (16.0%)
- 2.1.10 - **Atteggiamento marito/partner in relazione all'aborto:**
- 2.1.10.1- istiganti **1** (1 - 4)
- 2.1.10.2- consenzienti **1** (4 - 4)
- 2.1.10.3- indifferenti **7** (6 - 5)
- 2.1.10.4- contrari **19** (15 - 23)
- 2.1.10.5- non specificato/informato **3** (4 - 1)
- 2.1.11 - **Occasione Conoscenza CAV:**
- 2.1.11.1 - già utente **6** (7 - 11)
- 2.1.11.2 - manifesti/stampa **0** (0 - 0)
- 2.1.11.3 - sito internet **2** (0 - 2)
- 2.1.11.4 - incontri vari **19** (22 - 22)
- 2.1.11.5 - altro/non specificato **4** (1 - 2)

(NB.: Tutti i dati e le percentuali espresse si riferiscono alle 31 nuove gestanti presentatesi nel 2025. I dati relativi alle già assistite dall'anno precedente sono già stati elaborati nel 2024).

Ps: dei bambini nati, 23 mamme erano intenzionate a proseguire la gravidanza mentre 2 erano incerte o intenzionate ad abortire.

2.2 - Donne non gestanti assistite: n° 6**3 - Difficoltà alla gravidanza dichiarata dalle donne: (più motivazioni):**

- 3.1.1 - Economica/Disoccupazione **47.0 %** (41.5 - 46.0 %)
- 3.1.2 - Problemi abitativi **13.5 %** (14.5 - 14.5 %)
- 3.1.3 - Difficoltà rapporti di coppia **8.5 %**

4 - Prestazioni offerte a 41 mamme:

Sostegno morale e psicologico, assistenza sociale, assistenza legale, mediazione con familiari o partner, aiuti in natura, aiuti in denaro, aiuto personalizzato alla maternità (progetto Nasco Cav).

5 - Progetto Gemma:

- * Usufruito aiuto per **0** (0 - 0) mamme nostre gestanti
- * Offerto aiuto a **5** (8 - 3) gestanti della rete CAV italiani



**ASCOLTIAMO DONNE
E COPPIE CHE STANNO
AFFRONTANDO UNA
GRAVIDANZA DIFFICILE**





Ceresole Reale - mt 1612

Segue da pag. 2

Ci sono tuttavia nella società e nella Chiesa moltissime persone e istituzioni che operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell'educazione, nella risposta ai tanti bisogni e povertà delle famiglie numerose e dei piccoli, nella prevenzione dello sfruttamento minorile nelle sue varie forme, nel sostegno alla genitorialità, nella sorveglianza degli ambiti che mettono a rischio l'integrità fisica, morale e spirituale in età sempre più precoce. A costoro devono andare la riconoscenza e il sostegno di tutti, perché il loro servizio – spesso gratuito – rende migliore il nostro mondo per tutti, non solo per i più piccoli. A loro dobbiamo continuamente ispirarci, per coltivare il senso di un autentico primato dei diritti dei bambini sugli interessi e le ideologie degli adulti.

Si tratta di attuare una vera "conversione", nel duplice senso di "ritorno" e di "cambiamento". Ritorno a una cultura che riscopra il valore della generatività, del "desiderio di trasmettere la vita" (SnC 9) e di servirla con gioia. Ogni persona che mette al mondo dei bambini o si occupa dei piccoli – genitori, nonni, insegnanti, catechisti, persone consacrate, famiglie affidatarie – dovrebbe sentire la simpatia e la stima degli altri adulti, perché il servizio al sorgere della vita è garanzia di bene e di futuro per tutti. Cambiamento come abbandono delle cattive inclinazioni di una società narcisista e indifferente, in cui gli adulti sono troppo occupati da loro stessi per fare davvero spazio ai bambini: ne nascono sempre di meno e sul loro futuro peseranno i debiti, il degrado ambientale, la solitudine e i conflitti

che gli adulti producono, incuranti del domani del mondo. La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano (dal nascere, al crescere, all'essere felici...) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose.

**Il commento / Giovanna Bizzarri
Vice Presidente CAV B.A.**

La giornata per la Vita sia occasione per un esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano



Bizzarri (prima a sx) durante i lavori del Convegno Mpv a Jesi

I Vescovi ci ricordano che Gesù amava i bambini per il loro lasciarsi amare e servire con semplicità, per il loro riconoscersi dipendenti senza imbarazzo, per desiderare il bene, dando primaria importanza alle leggi del cuore: come ci insegna il Vangelo essi non vanno disprezzati, scartati, subordinati perché di loro il Creatore ha particolarmente cura.

Nonostante però la nostra migliore cultura giuridica sia stata ispirata a questa concezione, spesso nel mondo le vite dei bambini vengono asservite agli interessi degli adulti: pensiamo ai bambini vittime collaterali delle guerre, ai bambini generati per soddisfare i desideri degli adulti, ai bambini a cui viene impedito nascere, ai bambini oggetto di violenza, maltrattati, non protetti, indottrinati.

"Eppure -continuano i Vescovi- la pace, la libertà, la solidarietà non possono che iniziare dai più piccoli. Dove una società smarrisce il senso della generatività, servendosi dei figli invece di servirli e donare loro la vita, si imbarbariscono anche le relazioni tra gli

adulti dando spazio alla ricerca egoistica e violenta dei propri interessi. Quando i bambini non sono amati, con loro vengono scartati anche gli elementi più deboli della comunità, cioè potenzialmente tutti, nel momento in cui si manifestino anche nei soggetti forti fragilità e debolezze."

In questo triste scenario si salvano le persone e le associazioni che operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell'educazione e prevenzione dello sfruttamento minorile, nel sostegno alla genitorialità e al bisogno economico: il loro servizio rende migliore il mondo non solo per i più piccoli ma per tutti, e a loro dobbiamo ispirarci.

"Si tratta -concludono i Vescovi- di attuare una vera conversione, nel duplice senso di ritorno e cambiamento: ritorno a una cultura che riscopra il valore della generatività, del desiderio di trasmettere la vita e che sostenga con simpatia e stima ogni genitore ed ogni educatore; cambiamento come abbandono delle cattive inclinazioni di una società narcisista ed indifferente.

La giornata per la Vita sia occasione per un esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli le questioni che li riguardano, e sostenuto dalla voce dei bambini, cui chiedere- una volta tanto- come vorrebbero che andassero le cose."

SETTIMANA PER LA VITA Veglia per la vita

venerdì 30 gennaio 26 ore 21
presso Parrocchia San Pietro e
Paolo a Sacconago
Chiesa Vecchia

Primula Day

sabato 31 gennaio e domenica 1
febbraio sui sagrati delle chiese di
Busto A. e Valle Olona

Cena per la Vita

Il 10 febbraio presso la Pizzeria
Capri, tradizionale cena con gli
amici e sostenitori

Pubblichiamo per trasparenza, anche se datati, il consuntivo e la relazione della Presidente Natalia Marrese relativi al bilancio 2024 approvati durante l'assemblea del 29 aprile 2025.

INTRODUZIONE—Eccoci giunti alla nostra consueta assemblea soci di fine anno. Sono felice di vedervi e condividere con voi questo momento, che servirà alla lettura della mia relazione e del bilancio, ma soprattutto come sempre è un incontro in amicizia e ci tengo a sottolineare come anche quest'anno il CAV ha lavorato per LA VITA nascente, dei bambini, delle madri e dei padri inventandosi di volta in volta metodi per stare vicini, per assistere per aiutare, per fare cultura, per formarsi, creando nuove reti di collaborazione. Ed è per questo che voglio dire: "Grazie a tutti voi che ogni giorno dedicate la vostra vita per la vita....GRAZIE".

Ecco ora una breve relazione riguardante l'**Operatività 2024:**

ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Nel corso del 2024 l'attività assistenziale a favore delle mamme in difficoltà per la gravidanza ha interessato 47 gestanti (30 nuove 9 già assistite dal 2023) mentre le non gestanti (donne con il bambino in braccio) sono state 8. Le gestanti incontrate prima dei 90gg. sono state 5 rappresentano il 16,5%.

I bambini nati sono stati 34, 1422 dal 1989 anno di fondazione del C.A.V.

Dato significativo da segnalare è la percentuale delle gestanti straniere 83,5%(60% di origine africana) rispetto alle donne italiane che si presentano al C.A.V. 16,5%.

Le problematiche maggiori dichiarate durante il colloquio di conoscenza per il 41,5% sono stati problemi economici, mentre per il 14,5% per problemi abitativi.

Le prestazioni offerte a 47 mamme sono state: sostegno morale e psicologico, alloggio in casa di accoglienza, assistenza sociale, assistenza legale, mediazione con genitori o partner, aiuti in natura, aiuti in denaro, aiuti personalizzato alla maternità (progetto Nasco Cav).

Gli altri dati statistici relativi alle donne gestanti e non gestanti aiutate sono disponibili sul riepilogativo delle attività 2024, allegato alla presente relazione.

Nel 2024 la presenza settimanale

delle volontarie nell'ambulatorio di ostetricia e ginecologia è stata regolare.

Le donne incontrate sono state 37, 21 straniere e 16 italiane. Solo 2 donne erano minorenni,; il 62% delle donne avevano più di 30 an-

Attualmente il sito viene aggiornato con le informazioni e gli eventi più importanti.

BANDI E PROGETTI

Nel 2024 non abbiamo partecipato a bandi o progetti.

Segue a pagina 6



Ceresole Reale - mt 1.612

ni.. In genere la presenza delle volontarie è stata accolta favorevolmente: il 78% delle donne ha accettato di ritirare il materiale informativo del Cav e con 24 di loro c'è stata la possibilità di un incontro e di un iniziale colloquio. Per 3 donne il colloquio è proseguito nella sede del Cav: 2 hanno scelto di proseguire la gravidanza ed è stato attivato il Progetto Nasco Cav.

Il numero delle donne incontrate è vicino a quello dello scorso anno. Risente delle IVG con prassi farmaceutica che non rileviamo in quanto non abbiamo possibilità di incontro, sono sempre molto collaborativi i rapporti con il personale ospedaliero anche se nel mese di dicembre sono iniziati dei problemi di orario delle visite Ivg, per cui spesso, per le volontarie informate il giorno stesso, non è stato facile organizzarsi.

Importante sarebbe, nell'ottica della prevenzione dell'aborto avere contatti più frequenti con il Consultorio Asstt, che incontra prima di noi le donne intenzionate ad interrompere la gravidanza.

LA CHAT

La Chat del direttivo, delle volontarie e INFORMAZIONE Cav (creato per pubblicare articoli interessanti) risultano essere molto utili per scambiarsi comunicazioni veloci.

Continua ad esistere la pagina Facebook chiusa, attiva dagli inizi del 2021.

Consuntivo 24

L'Assemblea dei soci il 29 aprile 2025 ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo del 2024 della nostra Associazione, amorevolmente e competentemente, curato dallo Studio del consulente fiscale Patrizia Turri.

Ecco le principali poste del modello D (rendiconto per cassa per le ODV). Perdita d'esercizio € 14.794,40 questo il risultato del conto economico del bilancio consuntivo 2024 del nostro CAV, con pareggio a € 87.731,40.

Tra le principali voci, in uscita, troviamo i costi per 87.731,40 €. Acquisti diversi per la produzione Attività di Gestione € 42.115,76, oneri diversi di gestione (erogazioni liberali, etc) € 28.084,40, i costi e gli oneri da attività di raccolta € 8.057,36. le spese per i servizi di AG € 4.998,38.

In entrata 72.937,00 €. Tra le altre: Proventi da quote associative 680,00 €, erogazioni liberali 31.405,00 (lasciti, sostegno attività), contributi da soggetti privati 9.080,00€, proventi Raccolte Occasionali 29.272,00 €, contributi da Enti Pubblici 2.500 €.

Lo **stato patrimoniale** vede il pareggio a € 53.375,65, attività 38.581,25 e perdita d'esercizio del periodo 14.794,40 €.

a cura di Mario Sansalone

Segue da pagina 5

TERZO SETTORE

Abbiamo rinnovato l'adesione al Movimento per la Vita Nazionale, sottoscrivendo una dichiarazione nella quale confermavamo l'adesione al Movimento per la Vita Italiano APS approvandone e sottoscrivendone lo statuto in tutti suoi articoli. Grazie alla collaborazione con la commercialista Patrizia Turri siamo in regola con il RUNTS

IL SETTORE COMUNICAZIONE/CULTURA

L'Attività culturale si è realizzata anche attraverso lo strumento di informazione del CAVNEWS.

INIZIATIVE CULTURALI E DI FORMAZIONE

15 gennaio 2024 – Intervento di Susanna Primavera e Vittoria Criscuolo presso L'Istituto Falcone a Gallare – UNA CHAT PER LA VITA

19 gennaio 2024 – incontro con i Cav della Provincia di Varese (archivio Cav e presenza in ospedale)

31 gennaio 2024 – Intervento della Dott.ssa Foà – Dare un nome al dolore: Elaborazione del lutto per l'aborto di un figlio

02 febbraio 2024 – Veglia decanale per la Vita presso chiesa Parrocchiale Madonna Regina

3 e 4 febbraio 2024 – 46° Giornata della Vita: LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE Primula Day nelle parrocchie di Busto A. e Valle Olona

06 febbraio 2024 – Prima cena di beneficenza presso ristorante pizzeria Capri

10 aprile 2024 – primo incontro sul Progetto Affidato organizzato dal comune di Busto Arsizio

Aprile 2024 – incontro con gli studenti del liceo Pascal e IPC Verri.

22 settembre 2024 – Cuori Insieme

28 settembre 2024 – camminata/biciclettata in collaborazione con Laudato Si

30 settembre 2024 – webinar organizzato da Federvita L.dia sulla procreazione medicalmente assistita

26 ottobre 2024 – convegno organizzato da Federvita Lombardia "Vita nascente e prospettive della RU486

15/16/17 novembre 2024 – 44° Convegno nazionale MpV—PAROLE DI SPERANZA

16 e 28 novembre 2024 incontri on-line sull'affettività e la sessualità organizzata dal servizio per la famiglia della diocesi di Milano.

20 novembre 2024 – incontro con la dott.ssa Zedda in ospedale organizzato dalla pastorale sanitaria "La gentilezza nella relazione di cura"

CONCORSO SCOLASTICO EUROPEO Nel 2024 nessuna scuola bustese ha partecipato al Concorso Scolastico Nazionale.

CONCLUSIONI

«Accettare la fatica di andare contro-corrente non ha un valore in sé, ma solo in quanto apre la strada alla speranza [...] La speranza infatti è tesa al futuro, non invoca il passato. E longanime: sa vedere il positivo possibile anche se ridotto a scintille tra la cenere. È fiduciosa: non vede nemici ovunque. È operosa: tende a costruire più che a contestare e denunciare».
(Carlo Casini, per ritrovare speranza)

In Europa si respira aria di morte: ieri 17 dicembre 2025 al Parlamento europeo con sede a Strasburgo è passata a larga maggioranza la risoluzione proposta dall'Iniziativa dei Cittadini Europei (Ice) "My voice, my choice" (La mia voce la mia scelta) per "un aborto sicuro e accessibile", firmata da un milione di persone nei 27 Paesi. 358 i voti a favore, 202 i contrari, 79 gli astenuti: così ha passato il primo vaglio il progetto per il sostegno, anche finanziario, agli Stati membri per dare accesso all'interruzione di gravidanza a chiunque in Europa non abbia ancora pieno accesso all'aborto. Questa risoluzione supporta l'accesso all'aborto per le donne europee che vogliano andare ad abortire in un altro Paese Ue diverso dal proprio quando ritengano limitata la loro libertà di scelta. Nelle votazioni è passato anche l'emendamento che chiede di **includere il "diritto all'aborto" nelle carta dei diritti fondanti dell'Unione Europea.**



Va detto che la risoluzione approvata ieri non ha valore vincolante ma esprime comunque una chiara intenzione politica, in attesa di quello che decideranno Commissione e Consiglio Ue l'anno prossimo: la decisione definitiva spetta a loro, ma certo il voto di ieri ha un forte significatopolitico.

Qualche giorno prima dalla Commissione europea erano stati negati i fondi per progetti presentati dalla Fafce (Federazione delle associazioni familiari cattoliche europee, composta da 33 associazioni di 20 Stati membri dell'UE, fondata nel 1997) a sostegno delle famiglie naturali, nonostante le esplicite previsioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che al punto 33, paragrafo 1, garantisce «la protezione della famiglia sul piano economico, giuridico e sociale». Quella di Bruxelles è stata una discriminazione ideologica, come ha denunciato il presidente della Fafce, l'italiano Vincenzo Bassi, in quanto sono state presentate sei diverse proposte di progetti incentrati su aree che la stessa Commissione dichiara prioritarie: prevenire l'accesso dei minori alla pornografia, combattere la solitudine dei giovani, garantire il benessere digitale e la protezione dei bambini. Tutte le proposte sono state respinte.

(La nostra risposta è di proseguire a "combattere" per la vita con le armi della cultura, della preghiera, della scienza, della politica, dell'accoglienza di donne e bambini !)

Eccellenze, Distinti Membri del Corpo Diplomatico, Signore e Signori

Pochi giorni fa abbiamo chiuso l'ultima Porta Santa, quella della Basilica di San Pietro, che proprio Papa Francesco aveva aperto nella notte di Natale del 2024. Nel corso dell'Anno Santo, milioni di pellegrini (33,5 ndr) si sono riversati a Roma per compiere il pellegrinaggio giubilare. Ciascuno è venuto carico del proprio vissuto, di domande e di gioie, come pure di dolori e ferite, per varcare le Porte Sante, simbolo di Cristo stesso, nostro medico celeste, il quale venendo nella carne, ha preso su di sé la nostra umanità per renderci parte della sua vita divina, come abbiamo contemplato nel mistero del Natale da poco celebrato. Confido che in questo passaggio, molte persone abbiano potuto approfondire o riscoprire il loro rapporto con il Signore Gesù, trovando conforto e rinnovata speranza per affrontare le sfide della vita.

In questa sede, **desidero esprimere particolare gratitudine ai romani, che con grande pazienza e senso di ospitalità, si sono fatti carico dei numerosi pellegrini e turisti giunti in Urbe da ogni parte del mondo.** Uno speciale apprezzamento desidero rivolgere al Governo italiano, all'Amministrazione Capitolina e alle Forze dell'Ordine, che si sono adoperate con zelo e precisione perché Roma fosse in grado di accogliere tutti i visitatori, e gli eventi giubilari e quelli successivi alla morte di Papa Francesco potessero svolgersi in serenità e sicurezza.

La Santa Sede e l'Italia condividono non solo la vicinanza geografica, ma soprattutto la lunga storia, di fede e di cultura, che lega la Chiesa a questa splendida Penisola e al suo popolo.

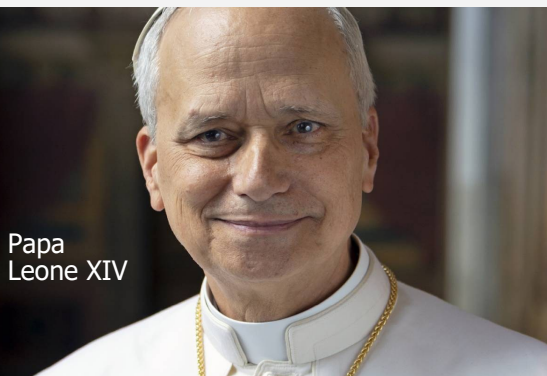
...Nell'ambito delle sue relazioni e azioni a livello internazionale, la Santa Sede assume costantemente una posizione in difesa della dignità inalienabile di ogni persona. Non si può dunque tralasciare, ad esempio, che **ogni migrante è una persona...**

...Le medesime considerazioni valgono per i detenuti, i quali non possono mai essere ridotti alla stregua dei crimini che hanno commesso.

...D'altronde, **nella prospettiva cristiana, l'essere umano è creato a immagine e somiglianza di Dio, che, «chiamandolo all'esistenza per amore, l'ha chiamato nello stesso tempo all'amore».** Tale vocazione si manifesta in modo privilegiato e unico all'interno della famiglia. È in questo contesto che si apprende ad amare e si svilup-

pa la capacità di mettersi al servizio della vita, contribuendo così allo sviluppo della società e alla missione della Chiesa.

...Nonostante la sua centralità, l'istituzione familiare si trova oggi di fronte a due sfide cruciali. Da un lato, si assiste a una tendenza preoccupante nel sistema internazionale a trascurare e sottovalutare il suo fondamentale ruolo sociale, portando a una sua progressiva marginalizzazione istitu-



Papa
Leone XIV

zionale. Dall'altro, non si può nascondere la crescente e dolorosa realtà di famiglie fragili, disgregate e sofferenti, afflitte da difficoltà interne e da fenomeni inquietanti, inclusa la violenza domestica.

...La vocazione all'amore e alla vita, che si manifesta in modo eminente nell'unione esclusiva e indissolubile tra la donna e l'uomo, impone un imperativo etico fondamentale: mettere le famiglie nelle condizioni di accogliere e prendersi cura pienamente della vita nascente. Ciò è quanto mai prioritario specialmente in quei Paesi che stanno vivendo un drammatico calo del tasso di natalità. La vita, infatti, è un dono inestimabile che si sviluppa all'interno di un progetto di relazionalità basato sulla reciprocità e sul servizio. E alla luce di questa visione profonda della **vita come dono da accudire e della famiglia come sua custode responsabile che si impone il rifiuto categorico di pratiche che negano o strumentalizzano l'origine della vita e il suo sviluppo.** Tra queste, vi è l'aborto, che interrompe una vita nascente e nega l'accoglienza del dono della vita. In tal senso, la Santa Sede esprime profonda preoccupazione in merito ai progetti volti a finanziare la mobilità transfrontaliera finalizzata all'accesso al cosiddetto "diritto all'aborto sicuro" e ritiene deplorabile che risorse pubbliche vengano destinate alla soppressione della vita, anziché essere investite nel sostegno alle madri e alle fami-

glie. **L'obiettivo primario deve rimanere la protezione di ogni nascituro e il supporto effettivo e concreto a ogni donna affinché possa accogliere la vita. Allo stesso modo, vi è la maternità surrogata, che, trasformando la gestazione in un servizio negoziabile, viola la dignità sia del bambino ridotto a "prodotto", sia della madre, strumentalizzandone il corpo e il processo generativo e alterando il progetto di relazionalità originaria della famiglia.** ...Simili considerazioni possono essere estese ai malati e alle persone anziane e sole, che talvolta faticano a trovare una ragione per continuare a vivere. **È compito anche della società civile e degli Stati rispondere concretamente alle situazioni di fragilità, offrendo soluzioni alla sofferenza umana, quali le cure palliative, e promuovendo politiche di autentica**

solidarietà, anziché incoraggiare forme di illusoria compassione come l'eutanasia. ...Analogia riflessione può essere riferita ai molti giovani costretti ad affrontare numerose difficoltà, tra le quali vi sono le tossicodipendenze. **Alla luce di tali sfide, occorre ribadire con forza che la tutela del diritto alla vita costituisce il fondamento imprescindibile di ogni altro diritto umano. Una società è sana e progredita solo quando tutela la sacralità della vita umana e si adopera attivamente per promuoverla.**

(sintesi a cura di
Bianca Rosa Pino)

Ringraziamenti

a nome delle mamme e dei
41 neonati aiutati a nascere

Pane di San Martino
Fagnano Olona,
Caritas - Solbiate Olona

Associazione Nazionale Vigili
del Fuoco di Varese
Sez. Busto Arsizio

Cuci-amo parrocchia
S. Croce - S. Edoardo

Paolo e soci del Cireneo
Centro Culturale Stoà
(distribuzione doni di Natale a 8
famiglie assistite dal
nostro CAV)

Via Antonio Pozzi, 7 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Orario di Apertura:

Sede di Via Pozzi, 7

Cell. 380 8687493 - su appuntamento

per emergenze **SOS VITA 800 813 000 (chiamata gratuita)**

Sportello presso Ospedale di Busto A. - Via Arnaldo da Brescia, 1

giovedì mattina

(Ambulatorio di Ginecologia - piano terra Padiglione Materno Infantile)

Per oblazioni, bonifici, quote sociali: Cav - Centro di Aiuto alla Vita — Busto Arsizio

Intesa San Paolo Spa Codice Iban IT 74 K 03069 09606 100000127187

BCC (Banca Cred Coop) " " IT 98 L 08404 22800 000000000632

Centro Aiuto Vita News

Redazione: Via A. Pozzi, 7 - 21052 Busto Arsizio

e-mail cavbusto@virgilio.it www.cavbusto.it

N° 1 - Febbraio 2026 (chiuso in redazione ore 22 del 10 Gennaio 2026)

Testi e foto a cura di Mario Sansalone - Antonio Pellegatta, hanno collaborato a questo numero:
Giovanna Bizzarri, Natalia Marrese, Marina Passoni, Bianca Rosa Pino e Enrico Tacchi

Cultura/1

Seppellimento dei bambini non nati

In alcuni mesi
dell'anno, ultimo
venerdì, nell'apposi-
ta area nei pressi
della **Cappella del
cimitero** di Busto
Arsizio, viene data
degnata sepoltura
ai bambini non nati
(per aborto procura-
to e/o spontaneo)

Vi Aspettiamo!

Cultura/2

Recita del S. Rosario

*Il secondo
lunedì del mese*

Nella **cappella
dell'Ospedale**
di Busto Arsizio
ore 20.45

con
Don Fabrizio e
Don Gabriele
Si prega
per il bambini
non nati

Vi aspettiamo!

Cultura/3

Adorazione Eucaristica

*Ogni primo mercoledì
del mese
nel **Santuario di
Santa Maria** a
Busto Arsizio*

*Dalle ore 9.30 alle
10.30*

*Meditazione
eucaristica con le
riflessioni delle
Trappiste del Mona-
stero di Vitorchiano*

Vi Aspettiamo!

Cultura/4

Solidarietà a Mons. Suetta

*Per chi suona la campana
di Sanremo? (Avvenire.it)*

*Le polemiche frontali che
hanno accolto la decisione
del vescovo Antonio Suetta
di far suonare ogni sera,
dal 28 dicembre, una
"campana per i bambini
non nati" hanno impedito
di capire le reali intenzioni
di un gesto di preghiera
che parla di accoglienza,
misericordia e verità.*

**(diminuisce ogni giorno di
più la possibilità di dissen-
tire dal mainstream/ndr)**

ADESIONI SOCI CAV 2026

**Per gli amici e i simpatizzanti che
desiderano sottoscrivere o rinnovare
l'adesione per l'anno 2026
a sostegno delle attività del nostro
Centro di Aiuto alla Vita confermiamo
in 40 € la quota associativa**

Dichiarazione redditi 2025: Quanto fa 5 x 1000 ?

Per il nostro Cav: **1447 bambini** aiutati a nascere dal 1989

Quanti ancora? Dipende da TE !

E' semplicissimo:

Prima firma... poi scrivi 90005700126

Il primo diritto è... quello di nascere !

Privacy

Regolamento UE 2016/679 RGPD

Il nostro CAV nel rispetto del nuovo Re-
golamento Europeo per la protezione dei
dati personali N° 679/2016 ha regolar-
mente adeguato i propri metodi di raccol-
ta e tenuta dati, esclusivamente utilizzati
a fini di comunicazione con i soci, amici e
simpatizzanti del CAV di Busto Arsizio.

Il Responsabile del trattamento è la Pre-
sidente pro-tempore del CAV a cui ci si
può rivolgere per i diritti previsti all'art.
15 e ss. del RGPD

indirizzo mail cavbusto@virgilio.it